

Trasporto pubblico, secondo Balocco i bus di Cuneo girano vuoti, inquinano e sono troppi

Cuneo - Slitta il consiglio comunale di qualche giorno in attesa che l'altro consiglio, quello regionale, approvi il bilancio di assestamento e assegni i soldi del trasporto pubblico locale. Se entro venerdì prossimo non sarà così, da lunedì 1° dicembre lo stop dei pullman sarà inevitabile.

Massimiliano Cavallo

continua a pag. 5

Borgna: "Cuneo non spreca e non inquina", ma per Balocco "in Cuneo è evidente un eccesso di offerta e bus vuoti"

Trasporto pubblico salvo... forse

La Regione garantisce i fondi ma è braccio di ferro tra Cuneo e resto della provincia

Segue da pag. 1

Si bloccherà dunque tutto il trasporto pubblico della conurbazione in pieno anno scolastico con conseguenze gravi sulla mobilità generale.

Si attende dunque l'atto ufficiale della Regione, perché le parole e le promesse non bastano più e il Comune ha bisogno di mettere nel suo bilancio entro fine novembre i fondi promessi e mai dati dalla Regione. Il presidente Chiamparino e gli assessori Aldo Reschigna al bilancio e Francesco Balocco ai trasporti garantiscono che i fondi ci sono e che entro il 25 novembre la Regione approverà il bilancio di assestamento con relative risorse per il Comune di Cuneo: 787.000 euro del 2013, promessi da Cota e mai arrivati, nonostante il Comune abbia anticipato le spese, e 1.125.000 euro per il 2014 per il Comune e la conurbazione che serve altri quattordici Comuni.

"Ci sono le risorse come promesso - spiega Francesco Balocco -, stiamo aspettando l'approvazione dell'assestamento. Ci sono più risorse di prima e quel che conta è che saranno garantite anche negli anni a venire. Certo che significa che si dovrà pensare a una riformulazione a livello provinciale".

Si tratta del bacino unico provinciale sul trasporto pubblico che sta iniziando il suo lavoro.

"I tempi sono strettissimi, ma ce la faremo se la Regione mantiene la parola degli accordi di agosto - dice il sindaco di Cuneo Federico Borgna - e la provincia avrà un po' di respiro, perché è passata la nostra proposta di rimborso al chilometro. Come presidente della Provincia ho convocato un tavolo con le sette sorelle per discutere sul bacino unico, mettendo i dati reali sul tavolo e arrivare a una proposta unitaria della Provincia alla Regione per ottimizzare il servizio con meno risorse ma partendo da zero, senza prerogative considerate acquisite nel



Federico Borgna

corso degli anni".

Sulla riunione del bacino unico pesa comunque il ruolo che il resto della provincia vuole affibbiare per comodità a Cuneo e conurbazione come il centro dello spreco dei soldi del trasporto pubblico locale.

"Cuneo non spreca e non ha mai sprecato - continua Borgna -, ma ha sempre anticipato risorse per tutti, e razionalizzato tutto dove poteva farlo. È un gioco dei ruoli quello che qualcuno sta facendo, facendo fare a Cuneo la parte di chi ha troppo, ma partendo da dati falsi, come quello dell'utilizzo di mezzi obsoleti. Nella conurbazione, a differenza di altre aree, non ci sono pullman Euro zero, come è stato erroneamente detto pubblicamente, pochi Euro 1 ed Euro 2 ma ci sono anche Euro 5 e sono



Francesco Balocco

stati acquistati anche Euro 6".

Balocco insiste sui sacrifici che il capoluogo dovrà fare: "Il centro urbano di Cuneo è evidente che ha un eccesso di offerta che deve essere rivisto per favorire altre aree della conurbazione stessa o altre aree provinciali deboli. Un milione e 650.000 chilometri, che significa 5.000 chilometri al giorno, su Cuneo sono troppi, per questo molti dicono che i pullman viaggiano vuoti. Questo atteggiamento penalizza il resto della provincia".

Ma Cuneo la sua parte in questa prima fase l'ha fatta, addossandosi i costi e tagliando corse dopo aver già tagliato in precedenza. Prima qualche taglio su tutte le linee, cancellazione del freebus e utilizzo di quei fondi per tutta la conurbazione, fondi che deriva-

vano da più parcheggi blu in città e non da fondi dei trasporti. Poi dal 13 ottobre ci sono state meno corse su diverse linee, le navette urbane gratuite dal cimitero, quelle che servono per portare sull'altipiano chi parcheggia in zona, sono diminuite di frequenza, portate tutte a 10 minuti, e ci sarà la sospensione dei pullman nelle vacanze natalizie dal 24 al 31 dicembre.

Dal 1° gennaio si ripenseranno tutti gli orari come bacino unico provinciale del trasporto pubblico, se il tavolo provinciale abbandonerà pregiudizi e metterà a beneficio di tutti i dati reali della situazione. Ma non solo, da gennaio sarà attiva in Piemonte una nuova Agenzia della mobilità piemontese che dovrà programmare e coordinare il trasporto pubblico locale, non solo gomma ma anche ferro. Una sorta di consorzio dei 22 centri di costo che oggi in Piemonte si occupano del trasporto pubblico, a cui dovranno rifarsi i Bacini provinciali. L'Agenzia sarà anche la reale titolare dei contratti del trasporto, un escamotage che permette di recuperare buona parte dell'Iva, qualcosa come 20 milioni di euro su un costo regionale di qualche centinaio di milioni.

Massimiliano Cavallo